



Fondazione Cassa dei Risparmi di Forlì in collaborazione con il Comune di Forlì

## ESSERE UMANE

Le grandi fotografe raccontano il mondo

Forlì, 28 novembre 2020 – 20 febbraio 2021

Musei San Domenico

Piazza Guido da Montefeltro 12

La mostra fotografica del ciclo *Mostre del BuonVivere* curata da Walter Guadagnini sarà inaugurata come evento di apertura del *Festival del Buon Vivere 2020*.

Tra le oltre **250 fotografie** in mostra, si possono segnalare sin d'ora le legendarie immagini di Lee Miller nella vasca da bagno di Hitler, la strepitosa serie delle maschere di Inge Morath, realizzata con Saul Steinberg, gli iconici volti dei contadini durante la Grande Depressione di Dorothea Lange, il sorprendente servizio di Eve Arnold su una sfilata di moda ad Harlem negli anni Cinquanta e i rivoluzionari scatti di Annie Leibovitz per una epocale edizione del Calendario Pirelli.

Un viaggio per immagini nell'*evoluzione del linguaggio fotografico mondiale*, con una *specifica attenzione allo "sguardo femminile"*, a partire dagli anni Trenta del Novecento, quando grazie all'affermazione delle prime riviste illustrate la fotografia è diventata il principale linguaggio della comunicazione contemporanea.

In mostra, dunque, sarà possibile seguire questa evoluzione attraverso i grandi reportage di guerra e i cambiamenti dei costumi sociali, la ricostruzione post-bellica e le questioni di genere, l'affermarsi della società dei consumi e l'osservazione del ruolo della donna nei paesi extra-occidentali.

"Abbiamo voluto – dichiara Guadagnini - creare una mostra che per ampiezza di orizzonte e qualità delle autrici possa posizionarsi tra le più importanti rassegne dedicate alle fotografe di tutto il mondo. Le autrici - prosegue il curatore - che con i loro scatti hanno raccontato l'ultimo secolo con immagini di un Buon Vivere praticato ma anche spesso negato".

**Tre sono le sezioni temporali che compongono la mostra:**

*Dagli anni Trenta agli anni Cinquanta*, all'interno della quale vengono affrontati temi cruciali come quello della grande crisi economica statunitense degli anni Trenta, la tragedia della seconda guerra mondiale e la successiva ricostruzione, eventi testimoniati dagli sguardi delle americane Dorothea Lange, Margareth Bourke-White, Berenice Abbott, Lee Miller, Lisette Model e Ruth Orkin, e delle europee Tina Modotti, Gisèle Freund e Inge Morath.

*Dagli anni Sessanta agli anni Ottanta* il focus si concentra sui grandi rivolgimenti sociali e di costume, la guerra del Vietnam, l'affermazione della società dei consumi, la mafia e le questioni di genere, che hanno caratterizzato il periodo. In alcuni casi, le artiste non si sono limitate a essere testimoni ma sono state anche protagoniste attive di tali rivolgimenti. Tra le presenze, si citano Susan Meiselas, Eve Arnold, Annie Leibovitz, Diane Arbus, Lisetta Carmi, Carla Cerati, Dayanita Singh, Graciela Iturbide, Paola Mattioli, Claudia Andujar.

*Negli ultimi anni del Ventesimo secolo e i primi del Ventunesimo* il viaggio si concentra infine sull'emersione e sull'affermazione di tutte quelle culture extra-occidentali che acquistano nel periodo una centralità prima sconosciuta e che portano con sé anche tutta una serie di questioni relative al ruolo femminile all'interno dei diversi contesti socio-culturali ed economici. Qui le protagoniste sono fotografe africane come Zanele Muholi, asiatiche come Cao Fei, iraniane come Shadi Gadharian o Natasha Tavakolian, europee come l'italiana Silvia Camporesi, la ceca residente in Germania Jitka Hanzlova e la giovanissima russa Nanna Heitmann, un'europa che vive in Sudamerica come Cristina De Middel, proprio a rimarcare la specificità di questo momento storico, e come esso si rispecchi nella ricerca fotografica contemporanea.

Si rinnova così la tradizione delle mostre fotografiche che la Fondazione Cassa dei Risparmi di Forlì ha inaugurato con nel 2015 con Steve McCurry, proseguendo l'anno seguente con Sebastiao Salgado, poi Elliott Erwitt, Ferdinando Scianna e con l'appena conclusa mostra *Cibo*, che ha visto nuovamente protagonista McCurry, richiamando complessivamente a Forlì oltre 200.000 visitatori. Un percorso di immagini che ha accompagnato, aprendolo, il Festival del Buon Vivere, la kermesse che mette al centro il significato profondo del buon vivere, dal punto di vista dell'economia etica, bene comune, uguaglianza, giustizia, innovazione responsabile, sostenibilità e cultura e che quest'anno avrà come tema centrale la parità di genere.

La mostra prosegue un percorso narrativo e artistico che attraverso la bellezza, l'emozione, la forza irripetibile e l'incisività della fotografia d'autore promuove e sensibilizza sui temi del buon vivere. Il progresso sociale, la relazione, l'equità e lo sviluppo durevole.

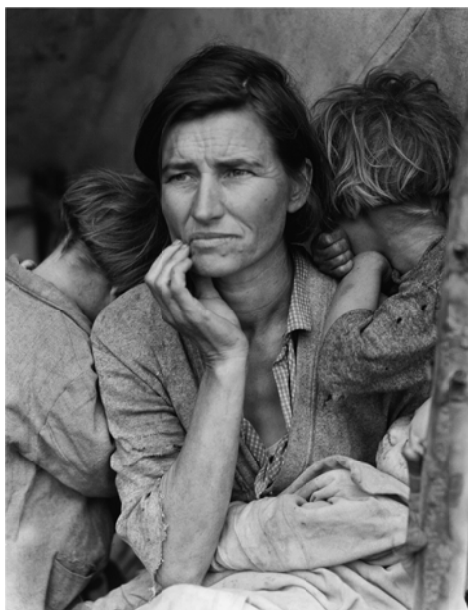
*Essere umane* è una mostra curata da Walter Guadagnini, ideata e realizzata in collaborazione con Monica Fantini e Fabio Lazzari. La mostra è promossa dalla Fondazione Cassa dei Risparmi di Forlì in collaborazione con il Comune di Forlì ed è organizzata dalla società strumentale della Fondazione 'Civitas srl'.

**Walter Guadagnini** è da anni attivo sulla scena nazionale e internazionale, attraverso un'attività che spazia dall'insegnamento alla scrittura all'organizzazione e alla cura di mostre. È titolare della cattedra di Storia di Fotografia all'Accademia di Belle Arti di Bologna, dove insegna dal 1990. Ha pubblicato *Una storia della fotografia del XX e del XXI secolo* da Zanichelli nel 2010 ed è ideatore e curatore di una collana di storia della fotografia edita da Skira in 4 volumi dal 2011 al 2014, dal titolo *la Fotografia*. È direttore di CAMERA, il Centro Italiano per la Fotografia che si trova a Torino.

**ORARI:**

tutti i giorni dalle 10 alle 19,30 esclusi i lunedì e il 25 dicembre.  
Aperture straordinarie lunedì 23 e 30 dicembre e il 6 gennaio

**SITO UFFICIALE:** <https://essereumane.it/>





## SCARICA IL COMUNICATO IN PDF

DIANE ARBUS · CARLA CERATI · GRACIELA ITURBIDE · PAOLA MATTIOLI · BERENICE ABBOTT · GISÈLE FREUND · EVE ARNOLD · LISETTA CARMÌ · MUSEI DI SAN DOMENICO · ANNIE LEIBOVITZ · DOROTHEA LANGE · INGE MORATH · DAYANITA SINGH · SUSAN MEISELAS · LEE MILLER · DOROTHEA LANGE · MARGARETH BOURKE WHITE · LISETTE MODEL E RUTH ORKIN · E DELLE EUROPEE TINA MODOTTI

Si intitola “Essere Umane” la mostra fotografica del ciclo Mostre del Buon Vivere - curata da Walter Guadagnini - ospitata ai Musei di San Domenico di Forlì come evento di apertura del Festival del Buon Vivere 2020.

Tra le oltre 250 fotografie in mostra anche le leggendarie immagini di Lee Miller nella vasca da bagno di Hitler, la strepitosa serie delle maschere di Inge Morath, realizzata con Saul Steinberg, gli iconici volti dei contadini durante la Grande Depressione di Dorothea Lange, il sorprendente servizio di Eve Arnold su una sfilata di moda ad Harlem negli anni Cinquanta e i rivoluzionari scatti di Annie Leibovitz per una epocale edizione del Calendario Pirelli.

Un viaggio per immagini nell’evoluzione del linguaggio fotografico mondiale, con una specifica attenzione allo “sguardo femminile”, a partire dagli anni Trenta del Novecento, quando grazie all’affermazione delle prime riviste illustrate la fotografia è diventata il principale linguaggio della comunicazione contemporanea. In mostra, dunque, sarà possibile seguire questa evoluzione attraverso i grandi reportage di guerra e i cambiamenti dei costumi sociali, la ricostruzione post-bellica e le questioni di genere, l’affermarsi della società dei consumi e l’osservazione del ruolo della donna nei paesi extra-occidentali.

Tre sono le sezioni temporali che compongono la mostra:

- Dagli anni Trenta agli anni Cinquanta, all’interno della quale vengono affrontati temi cruciali come quello della grande crisi economica statunitense degli anni Trenta, la tragedia della seconda guerra mondiale e la successiva ricostruzione, eventi testimoniati dagli sguardi delle americane Dorothea Lange, Margareth Bourke-White, Berenice Abbott, Lee Miller, Lisette Model e Ruth Orkin, e delle europee Tina Modotti, Gisèle Freund e Inge Morath.
- Dagli anni Sessanta agli anni Ottanta il focus si concentra sui grandi rivolgimenti sociali e di costume, la guerra del Vietnam, l’affermazione della società dei consumi, la mafia e le questioni di genere, che hanno caratterizzato il periodo. In alcuni casi, le artiste non si sono limitate a essere testimoni ma sono state anche protagoniste attive di tali rivolgimenti. Tra le presenze, si citano Susan Meiselas, Eve Arnold, Annie Leibovitz, Diane Arbus, Lisetta Carmi, Carla Cerati, Dayanita Singh, Graciela Iturbide, Paola Mattioli, Claudia Andujar.
- Negli ultimi anni del Ventesimo secolo e i primi del Ventunesimo il viaggio si concentra infine sull’emersione e sull’affermazione di tutte quelle culture extra-occidentali che acquistano nel periodo una centralità prima sconosciuta e che portano con sé anche tutta una serie di questioni relative al ruolo femminile all’interno dei diversi contesti socio-culturali ed economici. Qui le protagoniste sono fotografe

africane come Zanele Muholi, asiatiche come Cao Fei, iraniane come Shadi Ghadiri o Natasha Tavakolian, europee come l'italiana Silvia Camporesi, la ceca residente in Germania Jitka Hanzlova e la giovanissima russa Nanna Heitmann, un'europea che vive in Sudamerica come Cristina De Middel, proprio a rimarcare la specificità di questo momento storico, e come esso si rispecchi nella ricerca fotografica contemporanea.